

**SUSSISTENDO I PRESUPPOSTI E REQUISITI DI LEGGE, TRASMETTE
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' RELATIVA A:**

**RIENTRO IN POSSESSO DELL'ESERCIZIO DI VENDITA AL DETTAGLIO SU AREE
PRIVATE (art. 19 Legge 241/1990)**

CON EFFETTO DAL (gg/mm/aaaa) |__|__|__|__|__|__|

UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO: Comune (.....)

CAP |__|__|__|__|__| Via/piazza N.

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare mq. |__|__|__|__|

Non alimentare mq. |__|__|__|__|

Non alimentare a basso impatto mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI

Generi di monopolio mq. |__|__|__|__|

Farmacie mq. |__|__|__|__|

Carburanti mq. |__|__|__|__|

Superficie totale dell'esercizio (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq. |__|__|__|

INSERITO IN UN CENTRO O COMPLESSO COMMERCIALE **SI** **NO**

Se **SI** indicarne la DENOMINAZIONE:

Prov. n. in data |__|__|__|__|__|__|__|__| rilasciato da

A tal fine dichiara che il rientro in possesso dell'esercizio è dovuto a:

scadenza del termine del contratto d'affitto d'azienda, già stipulato il |__|__|__|__|__|__|__|__|
con la ditta

termine scaduto il |__|__|__|__|__|__|

disdetta (1) del contratto d'affitto d'azienda avvenuta il |__|__|__|__|__|__|__|__| da parte
della ditta

rescissione anticipata del contratto d'affitto d'azienda avvenuta il |__|__|__|__|__|__|

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, è prevista la sanzione ai sensi del 6° comma dell'articolo 19 della l. 241/1990, e quelle previste dall'articolo 76 del dpr 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato così come previsto dall'Art. 21 della L. 241/1990, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, in particolare:

REQUISITI MORALI

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71 del D.Lgs 26 marzo 2010, n. 59:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.05.1965, n.575 (antimafia) (In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art.2 compilano l'allegato A) (2)

Firma del titolare o legale rappresentante (3)

X

Luogo,

data,

REQUISITI PROFESSIONALI

DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE E PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

CORSI: di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti istituito o riconosciuto dalla Regioni o dalle Provincie autonome di Trento e Bolzano e di aver superato positivamente l'esame:
organizzato da Sede

oggetto del corso anno |_|_|_|_|_|
Data dell'esame (gg/mm/aaaa) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

oppure

ISCRIZIONE AL REC: di essere stato/a iscritto//a nel registro Esercenti il Commercio per l'attività di

commercio tabelle:

somministrazione di alimenti e bevande

al n. data iscrizione (gg/mm/aaaa) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

In qualità di

persona fisica legale rappresentate delegato

oppure

PRATICA COMMERCIALE: di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande

nome dell'impresa..... Con sede a

nome dell'impresa..... Con sede a

quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti

O in qualità di socio lavoratore

O se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione INPS

oppure

Titolo di studio: essere in possesso, in alternativa, di

Una laurea, anche triennale

di un diploma di scuola secondaria superiore o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

nome dell'istituto/facoltà sede

anno di conseguimento |_|_|_|_|_|

quale dipende
quale dipende

Firma del titolare o legale rappresentante (3)

X

Solo per le società e i preposti:

- che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig.
il quale ha compilato anche la dichiarazione di cui all'allegato A.

Firma del titolare o legale rappresentante (3)

X

IN MERITO AI LOCALI DICHIARA INOLTRE:

- di avere rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:
 - le norme igienico-sanitarie
 - le norme urbanistiche
 - le norme edilizie
 - le norme relative alla destinazione d'uso che risulta essere commerciale, ovvero
 -
 - le norme relative alla sicurezza e prevenzione incendi
 - (certificato di prevenzione incendi n. |_|_|_|_|_| del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|) **(4)**

- che i dati catastali dell'immobile sono i seguenti:
 Comune di Pozzuolo del Friuli - N.C.E.U
 Nome proprietario.....
 Partita catastale (P.C.) |_|_|_|_|_| Foglio di mappa (F.M.) |_|_|_|_|_|
 Particella catastale (mappale) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| subalterno |_|_|_|_|_|
 Categoria, classe
- Certificato di agibilità n. |_|_|_|_|_| del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|)

- che, ai fini dell'insediamento dell'attività, non sono stati eseguiti interventi edilizi soggetti a concessioni od autorizzazioni ovvero a DIA in base alle norme in vigore;
- che, ai fini dell'insediamento dell'attività, sono stati eseguiti interventi edilizi soggetti a concessioni od autorizzazioni ovvero a DIA in base alle norme in vigore, così autorizzati o comunicati:
 Comunicazione all'Ufficio Tecnico prot. |_|_|_|_|_| del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
 Nulla-osta/concessione/autorizz. edilizia n. |_|_|_|_|_| del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

- che i locali oggetto dell'attività sono ubicati in zona ove lo strumento urbanistico vigente consente l'esercizio dell'attività commerciale
- di rispettare:
 |_|_|_|_|_| *standard urbanistico previsto dallo strumento urbanistico comunale (articolo 18 della l.r. 29/2005 mq.:*

- |_|_|_|_| *edificio preesistente e già con destinazione d'uso commerciale alla data del 18 giugno 2003, per il quale non trova applicazione l'articolo 18 della l.r. 29/2005*

- |_|_|_|_| *edificio preesistente alla data del 18 giugno 2003, localizzato all'interno del centro storico (come definito dagli strumenti urbanistici comunali) per i quali la destinazione d'uso commerciale può essere anche successiva al 18 giugno 2003;*

- di essere a conoscenza dell'obbligo di rispettare, laddove sussistano, le particolari prescrizioni normative per la vendita di determinati prodotti. **(5)**

Firma del titolare o legale rappresentante (3)

(3) Il dichiarante, della cui identità mi sono accertato mediante ha firmato in mia presenza.

Data Il dipendente addetto

L'autenticazione della firma non è necessaria se l'istanza/denuncia sottoscritta dal richiedente/dichiarante viene presentata con allegata la copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità non scaduto.

Allegati:

1. fotocopia semplice documento di identità valido del/i dichiarante/i (3)

2. originale autorizzazione amministrativa del precedente gestore;

3. comunicazione di disdetta (1);

4. allegato "A" (2)

5. altro

DECRETO LEGISLATIVO n. 196 DEL 30/06/2003: "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (*)

Il Sottoscritto dichiara, all'atto del conferimento dei dati, di essere debitamente informato di quanto previsto dall'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, compresi i diritti che in relazione al trattamento, gli derivano ai sensi dell'art. 7 del medesimo Codice.

....., lì Firma (3)

(*) Informazione resa dall'Amministrazione competente all'applicazione della normativa sul procedimento amministrativo e in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

- *Finalità del trattamento dei dati:* espletamento da parte del Comune di funzioni istituzionali, in virtù di compiti attribuitigli dalla legge e dai regolamenti;
- *Modalità del trattamento:* a) svolgimento di operazioni o complessi di operazioni indicate dall'art. 4 del Codice; b) ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati; c) impiego di personale del Comune e/o di esterni legati al Comune da contratto di appalto o da incarico d'opera professionale;
- *Conferimento dei dati:* è obbligatorio (come onere per l'interessato che voglia ottenere un determinato risultato);
- *Rifiuto di conferire i dati:* comporta l'impossibilità di evadere la pratica o di ottenere l'effetto previsto dalla legge e dai regolamenti;
- *Comunicazione dei dati:* i dati personali acquisiti possono essere comunicati a: a) altri enti pubblici, nei casi e nei modi previsti dalla legge; b) soggetti privati (ditte e consulenti) che abbiano con il Comune contratto per l'elaborazione o la catalogazione di detti dati o che abbiano l'incarico di evadere le pratiche relative al cittadino cui si riferiscono i dati stessi;
- *Diritti dell'interessato:* l'interessato ha il diritto di: ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa in forma intelleggibili; conoscere l'origine dei dati, la logica, le finalità e modalità del trattamento; ottenere (quando consentito dalla legge) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento stesso.
- *Titolari e responsabili del trattamento:* il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pozzuolo del Friuli, nella persona del Sindaco suo legale rappresentato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nota (1): Allegare scrittura privata e/o dichiarazione di disdetta firmata da entrambe le parti.

Nota (2): L'ALLEGATO A, composto da tre riquadri identici da compilare uno per ciascuna delle persone interessate (qualora i riquadri disponibili fossero insufficienti si consiglia di fotocopiare la pagina e procedere alla scrittura) deve essere sempre compilato da:

- *tutti i soci* delle Società in nome collettivo
- *i soci accomandatari* delle Società in accomandita semplice e delle Società in accomandita per azioni;
- *il legale rappresentante e tutti i membri del consiglio di amministrazione* delle società per azioni, delle società a responsabilità limitata e delle società cooperative:
- per le società estere con sedi secondarie in Italia: *coloro che le rappresentano stabilmente in Italia;*
- per le associazioni, ecc.: *i legali rappresentanti e i membri del consiglio di amministrazione;*
- per i consorzi con attività esterna, le società consortili o i consorzi cooperativi: *il legale rappresentante, i membri del consiglio di amministrazione e ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione superiore al 10%.*

L'ALLEGATO A deve essere altresì compilato dai preposti alla vendita di prodotti alimentari e/o alla somministrazione di alimenti e bevande.

Nota (3): Non è necessaria l'autenticazione di firma. E' necessario però allegare una fotocopia semplice di un documento di identità valido del dichiarante.

Nota (4): Il D.M. 16 febbraio 1982 prevede che: "I locali, le attività, i depositi, gli impianti e le industrie pericolose i cui progetti sono soggetti all'esame e parere preventivo dei comandi provinciali dei vigili del fuoco ed il cui esercizio è soggetto a visita e controllo ai fini del rilascio del «Certificato di prevenzione incendi», nonché la periodicità delle visite successive, sono determinati come dal seguente elenco:

3. Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole:
 - a) compressi:
 - per capacità complessiva da 0,75 a 2 mc 6
 - per capacità complessiva superiore a 2 mc 3
 - b) disciolti o liquefatti (in bombole o bidoni):
 - per quantitativi complessivi da 75 a 500 kg. 6
 - per quantitativi complessivi superiori a 500 kg. 3
20. Depositi e/o rivendite di vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili:
 - con quantitativi da 500 a 1.000 kg. 6
 - con quantitativi superiori a 1.000 kg. 3
22. Depositi e/o rivendite di alcoli a concentrazione superiore al 60% in volume:
 - con capacità da 0,2 a 10 mc 6
 - con capacità superiore a 10 mc 3
87. Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi 6

Nota (5): Si ricorda che:

1. Per la vendita di prodotti alimentari è necessario effettuare la notifica (N.I.A.) presso l'ASS n. 4 Medio Friuli come disposto con Delibera della Giunta Regionale n. 3160 del 22.12.2006.
2. Per la vendita di oggetti preziosi - **art. 127** del T.U.L.P.S.: "I fabbricanti, i commercianti, i mediatori di oggetti preziosi, hanno l'obbligo di munirsi di licenza del Questore. Chi domanda la licenza deve provare d'essere iscritto, per l'industria o il commercio di oggetti preziosi, nei ruoli della imposta di ricchezza mobile ed in quelli delle tasse di esercizio e rivendita ovvero deve dimostrare il motivo della mancata iscrizione in tali ruoli. La licenza dura fino al 31 dicembre dell'anno in cui è stata rilasciata. Essa è valida per tutti gli esercizi di vendita di oggetti preziosi appartenenti alla medesima persona o alla medesima ditta, anche se si trovino in località diverse. L'obbligo della licenza spetta, oltretutto ai commercianti, fabbricanti ed esercenti stranieri, che intendono fare commercio, nel territorio dello Stato, degli oggetti preziosi da essi importati, anche ai loro agenti, rappresentanti, commessi viaggiatori e piazzisti. Questi debbono provare la loro qualità mediante certificato rilasciato dall'autorità politica del luogo ove ha sede la ditta, vistato dall'autorità consolare italiana."
3. Per la vendita di animali vivi è necessario ottenere la preventiva autorizzazione della competente ASS n. 4 Medio Friuli.
4. Per la vendita di cose antiche/usate - **art. 126** del T.U.L.P.S.: " Non può esercitarsi il commercio di

cose antiche o usate senza averne fatta dichiarazione preventiva all'autorità locale di pubblica sicurezza."

5. Per la vendita di nastri, dischi, videocassette, pellicole cinematografiche - **art. 75bis** del T.U.L.P.S.:
"1. Chiunque intenda esercitare, a fini di lucro, attività di produzione, di duplicazione, di riproduzione, di vendita, di noleggio o di cessione i qualsiasi titolo di nastri, dischi, videocassette, musicassette o altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, ovvero intenda detenere tali oggetti ai fini dello svolgimento delle attività anzidette, deve darne preventivo avviso al questore che ne rilascia ricevuta, attestando l'eseguita iscrizione in apposito registro. L'iscrizione deve essere rinnovata ogni anno."
6. Per la vendita di armi - **art. 31** del T.U.L.P.S.: "Salvo quanto è disposto per le armi da guerra dall'art. 28, non si possono fabbricare altre armi, introdurle nello Stato, esportarle, farne raccolta per ragioni di commercio o di industria, o porle comunque in vendita, senza licenza del Questore. La licenza è necessaria anche per le collezioni delle armi artistiche, rare od antiche."